



Comune di Bari



Assessorato alla Cultura
e al Turismo per il Mediterraneo

NEXT ART

20 musei scelgono l'arte di domani

Laterza

Raffaella Nappo

Nata a Napoli nel 1966
Vive e lavora a Napoli

Troppo spesso, nelle ricerche estetiche contemporanee, l'aspetto linguistico ha finito per assorbire tutto lo sforzo creativo da un lato e l'analisi critica dall'altro. Soprattutto negli ultimi decenni, da quando cioè la ricerca linguistica ha spesso coinciso con la sperimentazione dei nuovi media espressivi, tutta l'attenzione si è concentrata sulle modulazioni sintattiche e sulle costruzioni grammaticali della forma artistica. Fotografia, video e computer art hanno esasperato una loro autoreferenza linguistica che non di rado è sfociata nella sterilità contenutistica e nel virtuosismo tecnico. Si è così assistito ad un superficiale rincorrersi sul piano della sorpresa formale, un inutile esercizio di cosmesi che ha coinvolto numerosissimi giovani artisti sempre più confusi tra il ruolo della comunicazione e quello dell'arte. Fortunatamente, altrettanti artisti hanno colto l'occasione offerta dalle nuove tecnologie per sviluppare una loro riflessione più acuta sui temi del loro operare e sulle loro più reali ossessioni. Fra questi artisti si può riconoscere il

lavoro di Raffaella Nappo, da sempre curiosa e attenta agli sviluppi delle ricerche sui materiali ma non per questo distratta dall'indagine maniacale sul corpo, sui suoi dettagli e i suoi feticci. Ha iniziato sperimentando le fibre ottiche con le quali ha costruito luminose parrucche per incorniciare un viso assente, come assente è il corpo che ha indossato gli abiti in carbonio e che giacciono a terra in un allestimento che allude sempre più al vuoto, all'assenza e alla simbologia del feticcio. Anche in una recente serie di fotografie, elaborata lungo un anno di ricerca, Raffaella Nappo non abbandona il suo gusto per la sperimentazione delle tecniche fotografiche e per le suggestioni del dettaglio anatomico. Il risultato è una serie di fotografie a colori formalmente ineccepibili: emotivamente poetiche sul piano dello squilibrio dell'inquadratura, sorprendentemente pittoriche su quello del cromatismo e della luminosità, sottilmente allusive e magiche per quanto concerne il sussurro dell'impianto narrativo. [...]

Danilo Eccher, nella presentazione della mostra personale dell'artista presso Franca Ducati, Trento, maggio-giugno 2002

NEXT ART

20 musei scelgono l'arte di domani

a cura di Ludovico Pratesi

7 dicembre 2002 – 5 gennaio 2003

BARI – SALA MURAT e FORTINO S. ANTONIO

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea/Alessandra Tesi
Centro Artivisive «Pescheria» (Pesaro)/Francesco Gennari
Centro Nazionale per le Arti Contemporanee (Roma)/Elisabetta Benassi
Centro per l'Arte Contemporanea «Luigi Pecci» (Prato)/Stefano Bonacci
Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee (Cuneo)/Vedovamazzei
Complesso monumentale di Castel Sant'Elmo (Napoli)/Piero Golia
Galleria civica d'Arte Contemporanea di Siracusa/Gabriele Picco
Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento/ZimmerFrei
Galleria Civica di Modena/Giovanni Manfredini
Galleria Civica di Torino/Monica Carocci
Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone/Marcello Maloberti
Galleria d'Arte Moderna di Bologna/Sandrine Nicoletta
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo/Sislej Xhafa
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma)/Cristiano Pintaldi
Museion (Bolzano)/Karl Unterfrauner
Museo d'Arte Contemporanea Roma/Raffaella Nappo
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto/Paola Pivi
Museo d'Arte Provincia di Nuoro/Marco Papa
Padiglione d'Arte Contemporanea (Milano)/Luisa Rabbia
Palazzo delle Papesse (Siena)/Loris Cecchini

Organizzazione

